

Alberto
TESI,
*Magnifico Rettore
dell'Università
degli Studi di
Firenze*

Prefazione

Le istituzioni di ricerca e alta formazione sono sempre più consapevoli dell'importanza del loro ruolo nella promozione di iniziative di divulgazione della cultura scientifica. Tali attività permettono infatti non solo di continuare a stimolare la curiosità delle nuove generazioni di studenti verso le materie scientifiche, peraltro in un momento in cui la vocazione verso tali discipline sembra affievolirsi, ma anche di aprire le istituzioni al mondo esterno riuscendo a coinvolgere sempre più cittadini appassionati ai temi scientifici.

Sono molte le iniziative di divulgazione scientifica organizzate nel nostro paese, anche con notevole successo di partecipazione come nel caso del Festival della Scienza di Genova. L'Università di Firenze è da sempre molto attiva in tale contesto grazie alle sue strutture

scientifiche e alla proficua collaborazione con altre importanti istituzioni di ricerca e alta formazione che si trovano nello stesso territorio.

Alle numerose attività già da tempo promosse si è recentemente aggiunta una nuova iniziativa che ha preso spunto dalla *Christmas Lecture*, un appuntamento che, a partire dal 1825, si tiene ogni anno presso la Royal Institution of Great Britain a ridosso del Natale e che è rivolto alla comunità universitaria e aperto alla cittadinanza. Su proposta delle strutture operanti nel Campus di Sesto Fiorentino, è stata così istituita la *Christmas Lecture* anche presso l'Ateneo Fiorentino, con l'obbiettivo di creare un momento d'incontro globale della comunità che quotidianamente opera nel Campus stesso.

La prima edizione della *Christmas Lecture*, curata e mirabilmente presentata da Luigi Dei il 20 dicembre 2012, è stato un tributo a Maria Skłodowska Curie, unica personalità scientifica della storia che ha conseguito il Premio Nobel per la fisica e per la chimica a distanza di otto anni.

Il presente volume contiene il testo della *Christmas Lecture* che ripercorre le diverse fasi della vita della grande scienziata nel contesto

delle grandi trasformazioni culturali e sociali di quel periodo storico. Un racconto dove Luigi Dei riesce a ben trasmettere ai lettori la bellezza della sua “ostinata abnegazione” – citata nel titolo della *Christmas Lecture* – e la sua resistenza “contro le fatalità della condizione femminile” che precorre di un secolo i temi della cultura di genere e delle cosiddette pari opportunità. Ma soprattutto un racconto dove si ritrovano tutti gli elementi che sono da sempre al centro della vita di ogni istituzione di ricerca e alta formazione, dalla curiosità all’impegno, dall’entusiasmo al rigore, dalla passione all’etica scientifica.

In conclusione questo volume è un appassionato omaggio alla bellezza e alla nobiltà della scienza che, concordo pienamente con Luigi Dei, si condensano perfettamente nelle stesse parole di Maria Skłodowska Curie:

Io sono fra coloro che ritengono la scienza dotata di grande bellezza. Non credo che nel nostro mondo rischi di scomparire lo spirito d’avventura. Se guardandomi intorno scorgo qualcosa di vitale è proprio questo spirito d’avventura che mi pare inestirpabile e che è strettamente imparentato alla curiosità.